

#

En-Route International Seminar University of Naples Federico II



logo: Pierpaolo D'Agostino

Call for papers

Il Seminario si propone di approfondire il tema della riappropriazione e del recupero dei paesaggi fluviali, spesso compromessi e degradati per effetto di cambiamenti antropici o naturali, a partire dal caso della Campania che si pone come laboratorio in cui testare la combinazione di metodi e tecniche più appropriate per intervenire sui paesaggi fluviali.

In questo campo, il ricorso al restauro paesaggistico potrebbe suggerire sperimentazioni utili ad avvicinare i paesaggi alle condizioni naturali, puntando sulla loro resilienza, per quanto le condizioni specifiche dei siti lo consentano. Allo stesso tempo, si pone l'accento sulla valorizzazione delle risorse e delle comunità locali nella interpretazione e ri-significazione dei paesaggi.

Coordinatori Scientifici: Francesco Domenico MOCCIA e Elvira PETRONCELLI

Tracce

- Conservazione e trasformazione dei paesaggi 'mobili'*
- Gli spazi resilienti della fruizione fluviale*
- Approcci geografici e strategie visuali e interattive per i paesaggi fluviali*
- Terra e acqua nel progetto di paesaggio*

- Conservazione e trasformazione dei paesaggi 'mobili'*

Referenti: Bianca Gioia MARINO e Rossana VALENTI

Le mutazioni che hanno investito i nostri paesaggi e che connotano oggi i luoghi della contemporaneità sono state negli ultimi decenni, molto spesso, latrici di distruzione e di cancellazione dei valori ambientali e dei significati storici ed estetici ad essi associabili.

L'elemento naturale fiume è probabilmente quello che maggiormente, nei suoi tratti fisici, è soggetto all'azione di trasformazione da parte dell'intervento dell'uomo: il suo corso è stato talvolta coperto, deviato, intercettato per rallentare o disciplinare la velocità, come anche alterato ed inquinato. Tali trasformazioni hanno spesso comportato cambiamenti sostanziali dell'immagine urbana e di paesaggi storici-naturali. L'indicazione delle azioni di governo delle trasformazioni e degli interventi di conservazione degli elementi fisici e di recupero dei valori immateriali non può prescindere da una 'geografia' integrata di tematiche

The Seminar aims to investigate the issue of the re-appropriation and the recovery of river landscapes, often compromised and degraded as a result of human or natural changes, starting from the case of the Campania region, which sets out as a laboratory where it is possible to test the combination of appropriate methods and technics to actively plan river landscapes.

In this framework, adopting a landscape restoration approach might suggest useful hints to return landscapes to their natural conditions, counting on resilience, if specific conditions of sites make it possible. At the same time, the conference highlights the importance of enhancing local communities' resources in order to reinterpret and redefine landscapes.

Scientific coordinators: Francesco Domenico MOCCIA and Elvira PETRONCELLI

Tracks

- Conservation and transformations of dynamic landscapes*
- Resilient spaces of river fruition*
- Geographical approaches and visual and interactive strategies for river landscapes*
- Water and land in the landscape project*

- Conservation and transformations of dynamic landscapes*

Coordinators: Bianca Gioia MARINO and Rossana VALENTI

Several and strong modifications have hit our landscapes and today characterize our contemporary places: they have very often been cause of destruction and annihilation of environmental values and of historical and aesthetic meanings in recent decades.

The river, in its physical features, is probably the most submitted natural element to the transforming action due to the human intervention: sometimes it has been covered, deflected, intercepted to slow it or to regulate its velocity, as well as altered and polluted. These transformations have often led to substantial changes of the urban image and of historical and natural landscapes. The indication about government transformation actions, about conservation interventions of physical elements and about the recovery of the intangible values must take account of an integrated perspective of the several disciplinary issues,

disciplinari che costituiscono, nel loro insieme, la realtà del paesaggio fluviale.

La sessione intende raccordare, in modo interdisciplinare, le questioni attinenti alla identità, o meglio alle identità, dei paesaggi fluviali nonché i meccanismi interpretativi che sono alla base dell'individuazione delle istanze, del degrado e delle potenzialità che essi manifestano allo scopo di indicare strategie metodologiche e prassi per la conservazione ed il restauro. Tale operazione passa per la considerazione dei valori estetici e storici dei luoghi fluviali e dunque attraverso l'individuazione delle tematiche delle preesistenze e delle persistenze storico-archeologiche, delle caratteristiche geo-naturali, dei paesaggi storici, urbani e non. Particolare rilievo assumono, in tal senso, le istanze della memoria, e allo stesso tempo, quella della interpretazione e della percezione attuale associabile all'estetica contemporanea su cui temi relativi all'iconografia e alla letteratura devono essere collegati e sviluppati.

b. Gli spazi resilienti della fruizione fluviale

Referenti: Vito CAPPIELLO e Marialuce STANGANELLI

Con questa traccia si invita a discutere di ricerche, progetti, sperimentazioni didattiche riguardanti i paesaggi fluviali che siano esito di un approccio del tipo "progettare con la natura" e di cooperazione con la natura per restaurare i paesaggi danneggiati.

Al centro c'è il funzionamento naturale del corridoio fluviale, l'adattamento ai processi naturali, e un'attenzione per la vitalità in tutti i suoi aspetti, dalla buona funzionalità biologica alla capacità di attivare paesaggi dinamici e vivibili.

In contrasto con l'artificializzazione connessa al trattamento ingegneristico dei problemi dei paesaggi fluviali la traccia punta a raccogliere contributi che si concentrano su uno sviluppo basato sulle infrastrutture ecologiche e su una dimensione del paesaggio fertile composita e funzionale che definisce luoghi sani e vitali. Tale atteggiamento si inquadra in una prospettiva di resilienza evolutiva come adattamento al cambiamento in relazione all'evoluzione dei cicli di vita delle città, a partire dallo studio del metabolismo dei sistemi naturali e infrastrutturali che definiscono il territorio. Il rapporto tra resilienza e resistenza dei paesaggi lungofiume, tra la loro capacità di vivere nell'acqua ed invece la necessità di essere protetti rispetto all'avanzare dell'acqua, è un nodo critico da approfondire.

c. Approcci geografici e strategie visuali e interattive per i paesaggi fluviali

Referenti: Pierpaolo D'AGOSTINO e Barbara DELLE DONNE

L'acqua è un elemento fortemente caratterizzante e modellante il paesaggio. Un tipo particolare è il paesaggio fluviale: è lungo i fiumi che fin dall'antichità si sono concentrati insediamenti ed attività umane, che qui hanno lasciato i loro segni. Se in passato il rapporto è stato molto diretto e dinamico, oggi la relazione si è allentata portando i paesaggi fluviali ad acquisire aspetti e forme che possiedono poco di naturale e ancor meno di sostenibile. L'occasione del workshop è propizia per riflettere sullo stato in cui versano: situazioni di degrado da affrontare e tentativi di riqualificazione da attuare per restituire loro lo spazio originario e garantire condizioni di generale sicurezza a

that together connote and signify the reality of the river landscape.

The session aims to connect, in an interdisciplinary way, issues relating to the identity - or rather to the 'identities' - of the river landscapes and relating to the interpretative mechanisms through which we identify decay, needs and their potentialities. This procedure has to consider aesthetic and historical values of river places and, furthermore, it is necessary to identify the issues about the historical and archaeological heritage, the geo-natural features, the historic landscapes, urban and not. In this sense, the requests of memory and, at the same time, of the current perception associated to the contemporary aesthetics, on which the issues related to the iconography and literature must be connected and developed, are particularly essential.

b. Resilient spaces of river fruition

Coordinators: Vito CAPPIELLO and Marialuce STANGANELLI

With this track we invite to discuss researches, projects and didactic works concerning river landscapes resulting from a "design with nature" approach or co-working with nature for the restoration of damaged landscapes.

Our focus is the natural functioning of river corridors, their adaptation to natural processes and the attention to vitality in its various aspects, from the good biologic functionality to the capacity of activating dynamic and livable landscapes.

In contrast with the artificiality connected with hard engineering methods treating river landscapes' problems, this track aims to collect contributions focusing on developments based on ecological infrastructure and on a fertile, mixed and functional dimension of landscape, which define healthy and vital places.

This approach fits in a perspective of "evolutionary resilience", as the capacity of the city to adapt to changes and to transform in response to stresses and strains. The relationship between resilience and resistance in river landscapes, their capacity of living in the water and, on the contrary, the necessity of being protected from waters approaching, is a critical issue to face.

c. Geographical approaches and visual and interactive strategies for river landscapes

Coordinators: Pierpaolo D'AGOSTINO and Barbara DELLE DONNE

Water is a strong element modelling and characterizing the landscape. A particular kind is river landscape: since ancient times settlements and human activities focused on rivers, where they have left their signs. Formerly the relation was pointed and dynamic, today the relation is weakened: river landscapes have acquired unnatural looks and unsustainable shapes. This conference will be an opportunity to think about that river landscapes state: environmental damage to tackle; recovery to implement returning their original space; people and places to secure; recovery actions to protect the landscape. These contexts can be analyzed through the development of ICT logic, the

luoghi e popolazioni, oltre che contribuire alla generale manutenzione del paesaggio, attraverso interventi di sistemazione, recupero e pianificazione. Situazioni che possono essere ben indagate grazie al potenziamento e la diffusione delle logiche dell'ICT, al positivo dilagare di strumenti in grado di fornire scambio di informazioni e conoscenze, che permette l'interazione orizzontale e verticale tra figure che, seppur con declinazioni diverse, hanno l'obiettivo comune della salvaguardia e del mantenimento delle migliori condizioni ambientali e paesaggistiche.

D'altro canto, sotto l'aspetto tecnico, si assiste altresì alla sempre maggiore affermazione di quelle strategie digitali finalizzate alla rappresentazione dell'ambiente, sia in termini di aggregazione e tematizzazione dei contenuti informativi che di simulazione di stati pregressi e configurazioni futuribili nel quale immergere paesaggi negati o depressi. Rimarcando questa ultima considerazione, è opportuno segnalare quanto l'indagine circa i patrimoni paesaggistici, soprattutto quando di particolare connotazione quali quelli legati alle risorse idriche, non può prescindere dalla capacità di sintesi offerta dalle scienze legate alla rappresentazione, anche aggiornata nel suo impianto intellettuale e nei suoi strumenti. Strumenti che, dunque, favoriscono la trattazione e l'analisi dei conflitti territoriali attraverso la sperimentazione di nuove forme di visualizzazione grafica, cartografica ed infografica le quali, articolando una moltitudine di visioni, divengono specificazioni di una trama complessa di relazioni percettive, formali e sostanziali, per cui è prioritario gestire una mole di informazioni, finalizzate a restituzioni di analisi sempre più sintetiche, efficaci ed accattivanti per un pubblico vasto e via via più coinvolto nella filiera delle decisioni e delle azioni.

d. Terra e acqua nel progetto di paesaggio

Referenti: Dora FRANCESE e Francesco VIOLA

Il tema dell'acqua, in particolare riferito ai sistemi fluviali, può essere declinato secondo diversi studi approfonditi, che affrontino la scala vasta e/o un certo numero di porzioni di territorio a scala ridotta.

Una delle possibili linee di ricerca riguarda i bacini fluviali e le relazioni con i sistemi produttivi e le risorse paesaggistiche nelle sue diverse accezioni. La declinazione secondo la progettazione tecnologica e architettonica potrebbe includere il tema della cultura materiale locale, in armonia con i numerosi mulini e i vari manufatti e apparati idraulici che un tempo fungevano da strumento e da spazio per ospitare le attività produttive locali.

Altrettanto rilevante appare lo studio della connessione tra i bacini idrici e le infrastrutture costruite allo scopo di diffondere e trasferire le acque pure e pulite alle città e ai villaggi. Sia le infrastrutture antiche che le nuove potrebbero essere indagate con l'obiettivo di garantire degli interventi atti al controllo e alla cura per il paesaggio e al contempo atti alla sicurezza e alla salubrità per gli abitanti, nonché al rispetto per l'ambiente naturale e culturale.

Alla scala vasta, altri temi di interesse della sessione delle trasformazioni sostenibili del paesaggio idrico riguardano i rapporti tra la configurazione del territorio, i sistemi produttivi e il comportamento delle popolazioni. Il coinvolgimento culturale delle popolazioni, sia in termini di letteratura, poesia, arte e teatro che in termini di abitudini

positive spread of instruments able to provide exchange about information and knowledge, allows interaction, both horizontally and vertically, between user that have, even though with different attitudes, as common goal to protect and maintain the best environmental conditions and landscape.

On the other hand, about several technical points of views, there is also the increasing achievement of those strategies aimed at the digital representation of the whole environment, both in terms of coalescence and visualization of information contents, and in terms of simulation about previous conditions or future configurations and states in which it is possible to evaluate those landscapes even denied or depressed. Remarking on this last point, it should be noted that the investigation about the heritage landscapes, especially when denoted by specific connotations such as those related to water resources, cannot ignore the ability of synthesis offered by the sciences related to the representation, also updating its intellectual framework and tools. Tools that, therefore, encourage the in-depth analysis and the investigation about territorial conflicts by experimenting with new forms of graphic, cartographic and 'infographics' visualization: we need to work for a new organization of a multitude of visions, which become evidence of a complex pattern of perceptual, formal and substantial relationships, for which it is a priority to handle huge and often interactive data bases and models, also graphically in order to aim to an effective and appealing analysis designed for a wide audience more and more involved in the chain of decisions and actions.

d. Water and land in the landscape project

Coordinators: Dora FRANCESE and Francesco VIOLA

The subject of water, mainly referred to river systems, can be declined according to various deep studies, which faces the wide scale and/or a certain number of land portion at reduced scale.

One of the proposed research lines relates to the river basins: the transformation and its relationship with both the landscape resources and the production chains in the areas.

The declination according to technological and architectural design might include the issue of local material culture, in harmony with the numerous mills and various artifacts and hydraulic systems which once served as a tool and space to accommodate local productive activities.

Equally important is the study of the connection between water spaces and the infrastructure built in order to disseminate and transfer the water pure and clean to towns and villages. Both the ancient and the new infrastructure could be investigated with the aim of ensuring the interventions designed to monitor and care for the landscape and at the same time acts to safety and health for the inhabitants, as well as respect for the natural environment and cultural.

At large scale, other topics of interest of the session are about the sustainable transformations of the water landscape concerning relations between the configuration of the territory, the production systems and the behavior

e stile di vita, consente la comprensione dei processi di trasformazione del paesaggio, e le ricadute sull'economia e sulle relazioni umane, dettati dalle numerose tracce dell'uso dell'acqua.

Abstract

Un abstract di massimo 3.000 caratteri in inglese dovrà essere inviato all'indirizzo:

infouniscape@unina.it

L'abstract dovrà contenere: autore/i, Istituto di appartenenza ed email, traccia prescelta, 3 parole chiave, 5 riferimenti bibliografici.

La struttura del Seminario

La Conferenza è articolata in tre giornate e su due momenti:

- attività seminariali di confronto con casi internazionali simili o ritenuti interessanti;
- attività *in situ* di confronto con il territorio (luoghi e attori).

Le attività seminariali saranno articolate in base ai filoni portanti della rete UNISCAPE: didattica, ricerca, progetto di paesaggio, osservatori del paesaggio.

La lingua ufficiale del Seminario è l'inglese (non sono previste traduzioni).

I luoghi delle attività in situ saranno oggetto di workshop progettuali, in cui è previsto un confronto creativo tra i partecipanti a partire dall'osservazione di casi concreti. I workshop tratteranno: la valle del Sarno; la valle dell'Irno.

Nei luoghi prescelti per i workshop si prevede una visita ragionata, che indagherà diversi livelli, dalla comprensione dei paesaggi, alle ispirazioni dell'iconografia e della letteratura, alle problematiche che si stanno affrontando per il recupero delle aree fluviali, alle soluzioni finora intraprese.

Sono previsti approfondimenti mirati: il confronto con gli attori coinvolti, la discussione su una o più politiche urbanistiche convergenti e i loro effetti sul paesaggio, la presentazione di esempi di progetti di riappropriazione dei paesaggi da cui si possa apprendere, un lavoro di gruppo finalizzato a una lettura critica dei paesaggi con proposte di soluzione dei problemi osservati.

I partecipanti, in gruppo, delinearanno idee progettuali sul futuro dei siti che saranno raccontate e discusse nella sessione finale della conferenza.

L'iscrizione ai workshop consente l'accesso a una cartella dropbox di condivisione dei materiali utili ad approfondire la conoscenza preventiva dei territori da studiare.

Programma preliminare

Lunedì 28 settembre (attività seminariali)

ore 09.00 Registrazione dei partecipanti

ore 09.30 - 10.20 Saluti e apertura dei lavori

ore 10.20 - 11.00 Keynote speaker 1 (Juan Manuel Palerm)

ore 11.00 - 11.40 Keynote speaker 2 (Carlos Llop)

ore 11.40 - 12.20 Keynote speaker 3 (Eduardo Costa Pinto)

ore 12.20 - 13.00 discussione aperta

lunch

ore 14.30 - 16.15 traccia a

ore 16.15 - 18.00 traccia b

ore 18.00 - 19.00 presentazione dei workshop

of populations. The cultural involvement of populations, in terms of literature, poetry, theatre, habits and lifestyle, allows the understanding of the processes of landscape transformation and the economical and human relationships due to the different uses of water.

Abstract

The abstract, written in English, cannot exceed 3.000 characters and must be sent to the address:

infouniscape@unina.it

The abstract must include: the title and the selected track, the author, his/her institutional role; 3 keywords, 5 references.

The structure of the Seminar

It is divided into two parts, intertwining in three study days:

- paper presentations, in which to discuss international interesting cases;
- *in situ* activities, in which to get in touch with territories (places and relevant actors) and to exchange ideas and experiences.

Seminar activities will be structured according to the main branches of the UNISCAPE network: didactics, researches, landscape projects, landscape observatories.

The official language of the Seminar is English (no translation facilities provided).

Two design workshops will be organized, in which to creatively interact starting from the observation of concrete cases: the Sarno plain; the Irno valley.

A field trip will be arranged, investigating places at different levels, from landscapes' understanding to iconography and literature inspirations, to questions regarding the recovery of river landscapes, to the solutions carried out so far.

During the focused visit it will be possible to discuss with the involved actors, to examine convergent urban policies and their effects on landscapes, to immerse in values of local culture, to suggest projects of landscape re-appropriation from which to learn, to collectively work in order to interpret river landscapes and propose design solutions.

Groups of participants will produce design concepts on the future of the sites that will be reported in the final session of the conference.

The registration at *UNISCAPE en-route* conference allows to receive a dropbox link to share useful materials in order to deepen knowledge on the selected sites.

Preliminary program

Monday September 28 (seminar activities)

09.00 Registration

09.30 - 10.20 Greetings and official opening

10.20 - 11.00 Keynote speaker 1 (Juan Manuel Palerm)

11.00 - 11.40 Keynote speaker 2 (Carlos Llop)

11.40 - 12.20 Keynote speaker 3 (Eduardo Costa Pinto)

12.20 - 13.00 discussion

lunch

14.30 - 16.15 track a

16.15 - 18.00 track b

18.00 - 19.00 workshop presentation

Martedì 29 settembre (workshop)

L'intera giornata sarà dedicata ai workshop (valle del Sarno/valle dell'Irno). Spostamento in autobus dagli alberghi.

Mercoledì 30 settembre (attività seminariali)

ore 09.00 - 10.45 traccia c

ore 10.45 - 12.30 traccia d

ore 12.30 -13.10 Keynote speaker 4 (Jordi Bellmunt)

lunch

ore 14.30 - 16.30 restituzione esiti workshop: questioni critiche

ore 16.30 - 18.00 tavola rotonda e conclusioni

Scadenze e organizzazione

La scadenza per la presentazione degli abstract è il **20 maggio 15 giugno 2015**. La notifica di accettazione degli abstract è prevista il **20 giugno 4 luglio 2015**.

Gli autori selezionati saranno invitati a presentare un paper alla conferenza o a preparare un poster per la mostra.

La scadenza per la consegna dei paper è prevista il **15 settembre 2015**.

Le attività seminariali si terranno presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Partner istituzionali: Ente Parco del bacino idrografico del Sarno, Ente Parco nazionale del Vesuvio, Comune di Poggioreale, Comune di Baronissi.

Ricettività: alberghi napoletani (sarà fornita una selezione di alberghi convenzionati).

È prevista la pubblicazione degli atti della conferenza in un numero speciale della rivista *UNISCAPE En-Route: I Quaderni*, una sezione della rivista *I Quaderni di Careggi* con ISSN 2281-3195.

Iscrizione

La registrazione al Seminario sarà aperta dal **1 giugno 2015**.

Contributo d'iscrizione: € 200 (€ 150 se entro il **30 giugno 11 luglio**).

Contributo d'iscrizione ridotto: € 80 per studenti, dottorandi, assegnisti (€ 60 se entro il **30 giugno 11 luglio**).

Per completare la registrazione è necessario iscriversi al workshop, scegliendo tra le due opzioni: valle del Sarno; valle dell'Irno.

Il pagamento delle quote d'iscrizione avverrà con bonifico bancario.

Informazioni bancarie

Banca: Banco Poste Impresa

Indirizzo: Poste Italiane spa - Napoli VR, Piazza Giacomo

Matteotti 2, 80133 Napoli

Intestazione conto: Sustainable Mediterranean Construction

IBAN: IT28Q0760103400001013681893

Swift/Bic: BPPIITRRXXX

Contatti

Gilda Berruti, Marina d'Ambrosio: infouniscape@unina.it – 081 7682322

Tuesday September 29 (workshops)

All the day will be devoted to the workshops (Sarno plain/Irno valley). The transfer by bus from Naples will be provided.

Wednesday September 30 (seminar activities)

09.00 - 10.45 track c

10.45 - 12.30 track d

12.30 -13.10 Keynote speaker 4 (Jordi Bellmunt)

lunch

14.30 - 16.30 workshop report: critical issues

16.30 - 18.00 round table and conclusions

Deadlines and organization

Abstracts have to be submitted by **May 20, June 15, 2015**.

The notification of acceptance will be sent to the authors by **June 20, July 4, 2015**.

The authors of the accepted contributions must submit the paper by **September 15, 2015**. Some authors might be invited to prepare a poster for the exhibition.

Seminar activities will be held at Federico II University of Naples.

Institutional partners: Park of the hydrographic basin of the Sarno river, National Park of the Vesuvius, Municipality of Poggioreale, Municipality of Baronissi.

Accommodation: hotels in Naples (a selection of convenient hotels will be provided)

Conference Proceedings will be published in: *UNISCAPE En-Route: I Quaderni*, that is part of *I Quaderni di Careggi* (ISSN 2281-3195).

Registration

The registration to the Seminar is open from **June 1, 2015**.

Registration fee: € 200 (€ 150 before **June, 30 July, 11**)

Reduced registration fee: € 80 for students, PhD students, post-doc researchers (€ 60 before **June, 30 July, 11**).

To complete the registration, it is necessary to select one of the two workshops (the Sarno plain; the Irno valley).

Registration fees must be paid by bank transfer.

Bank information

Bank name: Banco Poste Impresa

Bank address: Poste Italiane spa - Napoli VR, Piazza Giacomo Matteotti 2, 80133 Napoli

Account name: Sustainable Mediterranean Construction

IBAN: IT28Q0760103400001013681893

Swift/Bic: BPPIITRRXXX

Contacts

Gilda Berruti, Marina d'Ambrosio: infouniscape@unina.it – +39 081 7682322